

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annuale	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 4.50
A domicilio	> 20	> 10.50	> 6.-
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.-

Per l'Estero le spese di posta in più.  
 Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di ritratti di dote dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.  
 I pagamenti posticipati si e g' teggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
 in PADOVA all' Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 106

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.-

Un numero arretrato centesimi 10.-

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamenti anticipati)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la

linea, e spazio di linea in testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non afrancate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.

L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 103

## NELLA INAUGURAZIONE DEGLI OSSARI

Il di 24 Giugno 1870

# SAN MARTINO E SOLFERINO

Tros Rutuluse fuit, nullo discrimine habeo.  
 Vinetio. En. 10.

Come in un sonno i prodi

Dormono appiè dell'italo cipresso,

Tutte un fraterno amplesso

Oggi le patrie de' caduti annodi;

Nè più d'emule genti Italia ancella,

Se non regina ancor, torni sorella.

Vedi? Non più con brando,

Ma con mesto bordon di pellegrino,

Per diverso cammino

Altri la regal Senna abbandona:do,

Altri gli opimi pascoli, che lava

Grave di fati la sonante Sava,

A questi grandi avelli

Fanno corona popoli dolenti;

E non d'incerti spenti,

Ma di padri, di figli e di fratelli

Come se tutte fossero quest'ossa,

Baciano assorti in un dolor la fossa.

O ben venuti! Al pianto

Italia alfin sola non è: contriti

Degli odi e delle liti

Di tanta età, voi ci piangete accanto,

Fausti pregando a questa terra i fati

Che tante volte insanguinate armati.

Ben fu stagion che l'onda

Mediterranea e delle nevi alpine

Al ciel miste il confine,

Parve all'italo genio angusta sponda,

Quando del mondo la romana prole

Tanto occupò quanto ne illustra il sole.

Aspra con voi sovente

Esercitammo la vittoria: avari

Terre frugando e mari

Oriente predammo ed occidente;

Mercanteggiati i nobili garzoni

Vostri il bicchier colmarono ai Neroni.

Ma dal ferino vitto

Noi vi levammo: se la dolce vigna

Sui vostri fiumi alligna;

Se fulse egual de' cittadini il dritto;

Marmoree vie, templi, ginnasi e suono

Di più leggiadre muse, è nostro dono.

Umili i flutti or volve

Il vecchio Tebro. Ahi, di cotanto impero

Il vostro acciar, severo

T'oppo con Roma, non lasciò che polve

E sotto ruinosi archi, faconda

Di lei, di voi fuggiasca immago, un'on da

Nè ci giovò se, rotte

Le sepolcrali fasce, un'altra volta

Questa Gentil sepolta

Surse d'Europa a rischiarar la notte.

Arse discordia; e del suo sen materno

L'immane strazio, a voi fu gioia e scherno.

Ancò del vostro braccio

Chiedemmo irosi contro noi l'aita;

Poi di maggior ferita

Squarciati il fianco e di più saldo laccio

Dal folle sogno ci svegliammo, avvinti,

Vincitori più miseri che vinti.

Espiator de' lutti

Immensurati e di tranquille sorti

Auspice il sangue, o forti,

Su questi campi voi versaste a flutti.

D'allor fraterno Italia or vi corona,

E co' figli l'avel grata vi dona.

Italia, Italia, antica

Condottiera de' popoli! Di Susa

E dell'Isonzo è chiusa

Alfin la valle a' tuoi figli nemica.

Oh, per la vita nova che conforta

Le membra tue, bellissima risorta;

Pel vedovil cordoglio

Dismesso or or, per l'avvenir che attendi,

Terribile discendi

Nel tuo giudicio e ti fa siepe al soglio,

Se di bieche speranze i volghi illuda

Sotto larve di Gracco ignobil Giuda.

Desti i tuoi veri figli

Dal codardo sopor: bella, qual eri

Negli ultimi pensieri

Di lor che fèr questi monti vermigli,

Sorgi; e datrice della terza aurora

Di civiltà t'inchini Europa ancora.

Giacomo Zanella

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 23 giugno.

La Banca Nazionale toscana, abbandonate le idee di fusione nella Banca Sarda, che l'avrebbe completamente assorbita, ha preso la deliberazione di vivere di vita propria, ed estendere notevolmente la sua sfera d'azione, portando il suo capitale da 10 a 50 milioni. E tutto fa credere ch'essa troverà concorso di azionisti e fiducia nel pubblico, avendo sempre funzionato bene, e recato, per quanto le sue forze le permettevano, molto vantaggio alla industria e al piccolo commercio.

La stampa si occupa della poco felice riforma che la Commissione pel Codice penale ha introdotta nel progetto dell'anno scorso, ristaurandovi la pena di morte che vi era stata abolita. E certo però che molte e forti opposizioni sorgeranno in Parlamento, ora che la questione dell'abolizione della pena di morte si è dall'Italia diffusa in molte parti d'Europa, dov'è vivamente discussa.

La festa che si prepara a Solferino e San Martino, alla quale parteciperanno coi membri della Famiglia Reale i rappresentanti delle principali città d'Italia, è una novella prova dell'attaccamento delle popolazioni al principio dell'unità e dell'indipendenza, e una risposta eloquente alle declamazioni di coloro che vorrebbero far propaganda repubblicana. Perocchè in ultima quella festa non potrà scompagnarsi dall'idea che ispirò e diresse la guerra del 1859, quando una felice fusione di tutti i partiti aveva resa concorde l'Italia nel grido d'indipendenza e unità con Vittorio Emanuele re costituzionale. Questa è la costituente che le popolazioni faranno a dispetto del signor Sonzogno e de' suoi amici difensori delle bande e dei tumulti di piazza. La Camera vi sarà assai bene rappresentata nelle sue principali gradazioni dai deputati Berti, Macchi e Massari e il Senato dai signori Casati presidente, Chiesi e Beretta. V'interrà anche il ministro di agricoltura e commercio.

L'ufficio del nuovo Economato generale si va organizzando, con impiegati tolti dal Ministero d'agricoltura, i quali tuttavia in luogo d'esser accresciuti furono diminuiti.

Finora non si conferma la voce corsa che la Francia avesse offerta la sua mediazione amichevole per comporre la nostra vertenza col Portogallo.

Non è neppure esatto che si stia allestendo una squadra per recarsi in mari stranieri; alcune navi sono destinate semplicemente a partire per le acque di Napoli in occasione dell'esposizione marittima che deve tenersi in quella città, e che promette di essere grandiosa. S.

## L'ASSE ECCLESIASTICO

## LE FINANZE ITALIANE

## II.

È necessità finanziaria ed amministrativa l'affrettare le operazioni che riguardano la liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Ma affrettare non è rovinare: affrettare con ordine ed oculatazza importa vantaggio alle finanze, utile privato e pubblico, sistemazione degli uffici, e liberazione da quelle cavallette, che o per misure politiche o per iscopo di beneficenza, o meglio per intrighi si gittarono sul pingue Asse, e tuttora lo dissanguano.

Si cominci dal licenziare tutti quelli che non prestano un reale lavoro: diciamo reale, perchè potrebbe benissimo darsi che a talun nome si attribuissero molte varie incumbenze, senza che neppure una ne disimpegnasse, fuor quella

consigliata da naturale prepotenza, o da codarda natura: — opprimere i deboli, e rendersi accetti ai forti, inventando sognate irregolarità, e proponendosi disonesti a sorvegliare onesti, calunniandoli.

Occorrono straordinari per molte intendenze, e specialmente di 2.<sup>a</sup> e di 3.<sup>a</sup> classe e di nuovo impianto: ma questi straordinari siano di provata capacità, e sieno garantiti dall'invidia e dalle male arti di que' pigmei che abbondano negli uffici, e che incapaci al lavoro o dal medesimo repugnanti, considerano i nuovi venuti siccome intrusi. E' naturale: sfigurano troppo al confronto.

Mettete un pubblico ufficio, in cui non siavi un capo onesto, oculato, conoscitore degli uomini e delle cose, ligio al dovere ed alla giustizia più che alle consuetudine ed alle prepotenze; mettete un ufficio pubblico senza un capo di tal natura, e voi avrete in quest'ufficio il riscontro perfetto degli antichi conventi di monache maligne, invidiose, a volta superbe ed a volta piccine piccine come rettili.

Di grazia, nella costituzione dei nuovi uffici finanziari, e nella nomina dei rispettivi capi si ebbe sempre riguardo ai meriti personali ed ai bisogni del pubblico servizio?

Cercate, cercate pure, e troverete l'incapacità e la debolezza messa in alto dal campanilismo e dal favoritismo.

Chi vi guadagna, ripete? Le finanze italiane? Chi se ne loda? Nessuno: il servizio non va o va male: quello che è contestato è l'inutile spreco di danaro.

In tutto quindi occorrono provvedimenti: ma di una parte soltanto vuoi si discorrere.

Da quello che non si è fatto, o si fece male, come abbiamo scritto nel precedente articolo, deducesi quanto importa fare, e tosto, o correggere.

Le tabelle di vendita non vanno fatte a casaccio negli uffici centrali: definiscasi la natura dell'ente, e mandisi sul luogo, ove sono situati i beni, persona onesta e pratica, la quale assuma i vari criteri per la determinazione dei letti.

Questi criteri dovrebbero essere: la posizione topografica dei fondi, la loro vicinanza all'abitato, le strade che li accostano, i mezzi per lo scarico delle derrate, la rendita approssimativa a seconda del vario modo di coltivazione (oltre i tre famosi criteri dell'art. 10 della legge 15 agosto 1867), ed infine la maggiore o minore probabilità della vendita per la corrispondente concorrenza degli acquirenti.

Tutte siffatte nozioni possono soltanto aversi sul luogo dal sindaco, dagli antichi amministratori e rappresentanti dell'ente, degli affittuari e dai coloni.

Per ciò non occorrono soltanto le quattro operazioni aritmetiche, ma onestà, pratica e buon senso.

E poichè, passando la nuova legge per conversione, tratterebbesi di venire a nuove prese di possesso, il delegato a ciò dovrebbe avere le surriferite qualità non solo, ma anche conoscenza della legge per comprendere in una sola investigazione tutti i termini necessari a conoscere la natura dell'ente, la sua vera dote, ed il miglior partito che se ne possa ricavare.

Uno dei punti della legge 15 agosto 1867, che abbia dato e dia tuttora luogo a serie contestazioni, è il n. 6 dell'articolo 1.

Quasi tutti gli enti specificati negli altri numeri dell'articolo furono denunciati, e, o bene o male, a tutti s'è provvisto: ma le istituzioni perpetue a scopo di culto, e quelle di natura mista per la maggior parte si lasciarono nel dimenticatoio.

Perchè ciò? Perchè anzitutto coloro che le godono, più o meno legittimamente, non si fecer vivi, e l'amministrazione finanziaria rifuggì da minute ricerche d'atti di fondazione, e da accurati studi, ed evitò (per l'eterno dubbio ed incertezza e per la solita sfaccata e noncuranza) di far cosa sgradita ai privati, e di pigliarsi brighe per l'esecuzione della legge.

Scrupolose e diligenti ricerche dovrebbero iniziare a questo proposito: e riconosciuta la natura dell'ente dai suoi atti di fondazione, fatto giusto rapporto fra ciò che potrebbe essere assoggettato alla legge, e fra quello che verrebbe rilasciato ai privati, ridurre a capitale la prima parte, e proporre il pagamento a favore del Demanio quasi ad affrancazione di passività a carico di privati.

Con tale operazione che è pienamente conforme ad una legge di liquidazione, e ci rappresenta sotto altro aspetto lo svincolo di che all'articolo 5 della legge, l'erario incasserebbe rilevanti somme, scomparirebbero enti di sempre incerta e dubbia natura, molti beni rientrerebbero nel privato dominio, e si torrebbe di mezzo la minaccia che sempre pende sui possessori di tali beni d'essere quandochessia privati.

Per ciò occorrono cognizioni legali, pratica d'affari, prontezza e rettitudine in quegli impiegati che dalle intendenze dovrebbero esservi applicati. — Quanti ne potrebbero avere le nostre intendenze? Uno dei lamenti, e fondato invero, dei rappresentanti gli enti ecclesiastici, si è d'essere stati espropriati dei beni e di non averne avuta la corrispondente vendita iscritta, come prescrive la legge.

Il progetto di legge per la conversione dei benefici parrocchiali provvede bensì a questo reale inconveniente, e prescrive che anche dopo la presa di possesso dei beni debbasi lasciarne l'amministrazione ed il godimento ai parroci fino alla vendita parziale o totale ed all'iscrizione della rendita.

Questa saggia disposizione rimarrà senza effetto pratico, od almeno senza utile delle finanze e soddisfazione dei parroci, se dalle intendenze non si procede con sollecitudine ed a pari passo alle vendite ed alle liquidazioni.

E consta infatti che tale è l'intendimento del Ministero, che replicatamente insiste sopra questi due punti, ma di sgraziatamente esso mira ad uno scopo, senza investigare se sianvi i mezzi acconci ad ottenerlo.

Nel generale rimescolio del personale finanziario per la istituzione delle intendenze poco si badò alle esigenze del servizio, alla capacità ed alla particolare attitudine degli impiegati, quasi che fosse per riuscire facile ad un impiegato, anche ottimo, delle gabelle o delle contribuzioni, l'applicare le nuove ed incerte leggi sull'Asse ecclesiastico.

Dal che ne avvenne, che se in alcune intendenze, in cui continuò non interrotta l'applicazione del personale straordinario, le cose procedettero regolari, in tutte le altre invece per la copia di pratiche nuove a nuovi impiegati, le trattazioni furono sospese, poche naturalmente non bene, ebbero corso, e tuttora e nulla si fa, o si procede a tentoni.

Non mancano le braccia, ma le teste; e tutte le volte che gli uffici provinciali richiesero teste, ebbero.

Poichè siamo sull'argomento del personale, vogliamo accennare ad una condizione di cose, di cui si discorse già in queste colonne: degli impiegati straordinari.

In seguito alle leggi del 1866 e del 1867, si assunsero in servizio straordinario e provvisorio persone già avviate a carriere libere; il Ministero, riconosciuto poi come i nuovi assunti prestassero un servizio reale e migliore di tanti impiegati stabili, concluse alla necessità di ritenerli, e li ritenne infatti tuttora. Sono dunque indispensabili?

Nello istituire le intendenze si fece credere a risparmio di spese ed a diminuzione di personale; non avvenne né l'una cosa, né l'altra, ed anzi riappiccato tutto il personale stabile, che momentaneamente era stato posto in disponibilità, si manifesta ora la necessità di aumentarlo, come da tutte le intendenze del regno arrivano giornalmente domande al Ministero.

Ora perchè non si applicano in via definitiva quegli straordinari di cui si è provato in ogni modo la capacità, l'onestà e l'attitudine al lavoro? Perchè con una saggia deliberazione non si prov-

vade nel tempo medesimo al bene delle finanze ed all'avvenire di provate intelligenze, che furono già distolte dalle loro naturali occupazioni?

Questa misura darebbe al Ministero un piccolo numero di persone materialmente e moralmente soddisfatte, da destinare di mano in mano a quelle intendenze, nelle quali maggiormente se ne faccia conoscere il bisogno.

Per tali nuovi impiegati non varrebbe certamente la ripugnanza e la ritenenza generale negli attuali impiegati di portarsi nelle provincie meridionali là dove appunto tutto è da fare, trattazioni vergini e fonti di immensi lucri per le finanze.

Vi pensi chi ci governa.

Noi ci limitiamo a fare quelle considerazioni che una lunga esperienza ci consiglia, e sul riflesso che molte potrebbe ricavarsi dall'Asse ecclesiastico, mentre poco finora se ne ebbe: vorremmo che altra via si tenesse da quella finora battuta, e che le leggi di liquidazione si facessero applicare da persone adatte, con oculatazza e sollecitudine, togliendo gl'inciampi delle amministrazioni economiche, e tutte quelle pastoie burocratiche che generano malcontento nei privati, e danno campo agli intriganti d'impinguarsi a carico dei privati e dell'erario pubblico.

(Conte Cavour).

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 23. — Si assicura che la Sinistra domanderà prima che si proceda alla discussione della Convenzione con la Banca, che tutti i deputati azionisti di quello Stabilimento di credito siano esclusi dalla votazione.

(Gazzetta del Popolo di Firenze)

— Sembra certo che la Sinistra adotterà il progetto già formulato di ritirarsi in massa dalla Camera, ove questa continui a respingere tutte le proposte fatte dai suoi campioni.

(Opinione Nazionale)

TORINO, 22. — Procede assai favorevolmente la sottoscrizione aperta in favore degli Italiani danneggiati dal gravissimo incendio di Pera.

MILANO, 23. — Da tutti i comuni della provincia furono consegnati all'autorità politica i fucili della G. N., che giacevano negli uffici dei vari municipi. Tali fucili, in numero di alcune migliaia, furono trasportati in castello.

(Perseveranza)

— S. A. R. il Principe Umberto partirà domani, 24, alle 4 del mattino, in abito borghese, ma accompagnato dalla sua Casa militare, per i campi di Solferino.

(Idem)

RAVENNA, 23. — Il *Ravennate* reca la notizia che a mezzo del conte Rasponi gli furono rimesse lire settecento raccolte in Parlamento a favore della Mandolesi, quella eroica donna che non ha temuto il pugnale degli assassini pur di deporre la verità in cospetto dei Tribunali, e che assalita sulla pubblica via seppe valentemente difendersi e disarmare uno de' suoi sicari.

Figurano fra i sottoscrittori tutti i ministri, il Presidente della Camera e i più illustri membri di essa.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — La *Patrie* pubblica una nota, nella quale dimostra che l'incarico conferito dal Governo italiano al suo rappresentante a Berlino — di firmare col sig. Hammer e il co. Bismark la convenzione per la costruzione della ferrovia del Gottardo — non può avere relazione diretta coll'interpellanza Mony.

INGHILTERRA, 22. — Da un telegramma di Londra apprendiamo che è giunto il regio piroscalo *Plebiscito*, ed ha eseguito felicemente lo sbarco dei prodotti italiani destinati all'esposizione operaia. Il Comitato italiano a Londra e i RR. commissari Guerzoni e Papadopoli si adoperano perchè la mostra risca degna del nostro paese. (Diritto)

SVIZZERA, 20. — Intorno all'espul-

sione del conte Bolognini dalla Svizzera, già annunciata dal telegrafo, leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*, in data di Berna, 20:

Contro il conte Bolognini rifugiato a cagione della parte che ebbe nei recenti tentativi di rivoluzione in Italia, il Consiglio federale ha risolto che, essendosi egli, ad onta della data parola d'onore di restarsene a Zurigo, e ad onta del decreto d'internamento del 20 maggio, recato replicatamente a S. Bernardino, venga espulso dalla Svizzera, e tale espulsione venga eseguita non appena il procuratore dello Stato ed il giudice istruttore avranno dichiarato che la sua presenza per la ventilazione dell'inchiesta federale attualmente in corso non sarà più necessaria.

AUSTRIA, 21. — Un dispaccio da Vienna, 21, all'*Osservatore triestino* reca: In 17 distretti elettorali dell'Austria Superiore ed inferiore, riuscirono eletti deputati alla Dieta tre clericali e uno di opinioni non conosciute. Tutti gli altri eletti sono liberali.

RUMANIA, 21. — Un dispaccio da Pest annuncia che il governo di Bukarest arrendendosi alle rimostranze collettive dei consoli generali delle potenze, avrebbe promesso d'abolire l'imposta personale sugli stranieri stabiliti in Rumania, e di ridurre il diritto di dazio percepito dalle città di quel paese sulle mercanzie.

STATI UNITI. — Il debito degli Stati Uniti del 31 marzo a tutto il 15 maggio è diminuito di 150 milioni di franchi. Per cui i rimborsi hanno luogo in proporzione di 75 milioni per mese, ossia 900 per anno.

Se gli Stati Uniti continuano in questo progresso aritmetico essi si sgravano di qualunque debito in meno che in 14 anni.

## PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA DEI DEPUTATI

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI

Seduta del 23 giugno.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2.

Sono approvati dopo breve discussione i progetti pei trattati di Commercio col Perù, Guatemala, Nicaragua e Honduras.

I ministri degli affari esteri e della marina, rispondendo all'onor. Maldini circa quei progetti, dissero essere intenzione del Governo d'inviare quanto più presto possibile alcune navi nelle stazioni dell'America del Sud per la protezione dei connazionali e pel miglioramento delle comunicazioni commerciali.

Approvansi pure altri due progetti d'interesse minore.

Quinti presenta la relazione sopra la domanda della facoltà di procedere contro Lobbia.

Comin domanda spiegazioni, e fa osservazioni circa la deputazione parlamentare che deve recarsi a Solferino per la solennità di domani.

Il presidente dà schiarimenti rapporto a qualche difetto di forma riscontratosi forse nell'invito del Comitato per la solennità stessa.

L'incidente non ha seguito.

Ripresa la discussione sui provvedimenti finanziari, Villa-Pernice e Mazzucchi fanno opposizioni ed osservazioni sul dazio consumo.

Cancellieri vorrebbe dar a comuni il dazio consumo e portar a vantaggio dello Stato l'imposta fondiaria sui terreni a 163 milioni e la tassa sui fabbricati, pur esclusivamente a favore dello Stato, a 21 75 per cento.

Mellana vorrebbe dar a comuni tutto il dazio consumo, ma portare a 20 per cento la tassa di ritenuta sulla rendita pubblica.

Finzi ed altri propongono tre sedute settimanali mattutine straordinarie sulle altre leggi. (Rumor)

La seduta è sciolta alle ore 6 1/4.

## CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

## Solferino e S. Martino.

Non potevamo dubitare che Padova risponderrebbe al sentimento di ogni-buon

patriotta, il cui pensiero vola in questo giorno alle sacre pendici di Solferino e di S. Martino, dove riverente pietà inaugura solenne monumento ai martiri del dovere.

Per le nostre contrade sventolano le bandiere nazionali, e dall'asta di molte pende un funebre velo, mentre si leggono, affissi, scritti di circostanza, fra i quali, oltre alla poesia del prof. Giacomo Zanella, notiamo i versi di don Costante Businaro ed una commemorazione in prosa del dottor Antonio Del Bon.

Nè al patriottico tributo poteva mancare la penna vigorosa e gentile del conte Carlo Leoni, che vi concorre facendo circolare in questa grande giornata, e sui luoghi stessi della santa cerimonia l'iscrizione che ci gode l'animo di qui riprodurre:

A MEMORARE I CADUTI CHE NELLA GIORNATA CAMPALE 24 GIUGNO 1859 FONDARONO L'ITALICO REGNO OGGI CON PIO AFFETTO RACCOLTENE L'OSSA E SOLENNEMENTE ONORATE LA PATRIA DA QUESTE MIGLIAIA DI MARTIRI INVOKA PRETENDE SENNO CIVILE FORTI PROPOSITI E L'ARDUA DELLE VIRTU CONCORDIA

24 giugno 1870 Riveduta C. LEONI Elezioni amministrative. — Il Sindaco della città di Padova ha diramato un avviso (24 corr.) del quale pubblichiamo il seguente estratto: §

A termini dell'art. 46 della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865 sono convocati i Comizi elettorali per il giorno di Domenica 10 luglio p. v. alle ore 9 antimeridiane nella Sala della Ragione per procedere alle elezioni di 9 Consiglieri Comunali e di 2 Consiglieri Provinciali.

I Consiglieri Comunali usciti per sorteggio sono i Signori: Cerato cav. dott. Carlo Maluta cav. Gio. Batt. Marcon cav. Antonio Marzolo cav. prof. Francesco Meneghini comm. dott. Andrea Onesti-Fioravanti bar. Gaetano Trieste cav. Giacobbe

Zacco cav. Teodoro (per morte) Rizzetti Francesco (per rinuncia) Gli 8 eletti con maggior numero di voti rimarranno Consiglieri per 5 anni, e l'ultimo, in sostituzione al sig. Rizzetti Francesco 4 anni solamente.

I Consiglieri uscenti dal Consiglio Provinciale, assegnati al I° Distretto della Provincia di Padova, sono i Signori: Dozzi cav. dott. Antonio Venier cav. dott. Pietro Si avverte, che l'eletto con minor numero di voti, dovendo sostituire il signor Venier conte dott. Pietro, resterà Consigliere 3 anni solamente.

I Consiglieri Comunali e Provinciali, che cessano dal loro ufficio, sono rieleggibili.

I fanciulli scrofolosi del Trentino all'ospizio marino veneto. — Ieri, 23, transitavano per la nostra stazione ferroviaria 12 fanciulli scrofolosi provenienti da Trento e da Rovereto, accompagnati dal Barellej, che si era recato personalmente all'uopo nel Trentino. Più umanitaria missione non poteva essere coronata da più soddisfacente risultato. In brevi giorni, egli fondò colà un Comitato promotore, il quale fece con un'inversione felicissima procedere la pratica alla teoria, e funzione efficacemente o fruttuosamente, prima ancora di essere costituito. Senza perdere tempo, 12 fanciulli, correati a modo, furono già inviati a Venezia.

La presenza di quel vero apostolo di carità e di scienza ch'è il Barellej, infervora siffattamente tutto ciò che lo circonda, che egli non ha oggimai che a mostrarsi per far pullulare i Comitati promotori di Ospizi Marini. Lode perenne e infinita a lui che il successo vieppiù accende e inanimisce, e lode a quelle intelligenti e pietose popolazioni

che furono in caso di comprendere e di tradurre si prontamente in atto la parola della carità e della scienza, dell'Igiene e dell'umanità.

Testimonianza di stima e d'affetto. — Oggi ebbe luogo presso l'Intendenza di Finanza una simpatica dimostrazione d'affetto. L'intero corpo degli impiegati che costituiscono quest'Ufficio presentarono al 1° Segretario signor PERTILE GIOVANNI le insegne della Corona d'Italia, di cui fu testè feugliato, accompagnandone il dono colla seguente lettera:

All'egregio signor GIOVANNI CAV. PERTILE 1° Segretario di 1ª Classe presso la R. Intendenza di Finanza in Padova. Testimoni ed estimatori dei meriti distinti di V. S. in cui gareggiano di pari passo feconde doti di mente e di cuore, fummo assai allegrati dal saperci insignito dell'ordine equestre della Corona d'Italia.

È questo un onore tributato a chi seppe per servizi distinti acquistarsi i migliori titoli di benemerita verso il Governo, e per cittadine virtù abbellite da bontà d'animo e da modi schiettamente gentili procurarsi la stima e l'affetto di tutti.

Ed è appunto per l'affetto che lega alla S. V. la numerosa schiera d'impiegati che vi attorniano, che vi vengono presentate da loro nel Vostro giorno onomastico le insegne di quell'Ordine.

Siate cortese di accettarle come pegno della loro esultanza e come espressione di quei fervidi auguri che stretti ad un solo voto vi mandano concordi. Padova 24 giugno 1870.

(Seguono le firme) Teatro Garibaldi. — Le due commedie piacevoli, rappresentate ieri sera dalla compagnia Papadopoli al teatro Garibaldi, hanno incontrato nel gusto del pubblico, che rideva di piena voglia.

Ci congratuliamo della scelta col signor capo comico, Antonio Papadopoli, il quale in ambedue le produzioni ha pure sostenute con la maggiore naturalezza la parte di protagonista, e fu applauditissimo. Del resto l'esecuzione fu condotta benissimo da tutti gli artisti.

Gran Salone Romano. — Oggi e ne' giorni successivi in piazza Garibaldi viene aperto il gran salone romano, dove dalle 8 alle 4 pom. avrà luogo una grande esposizione universale ottica, meccanico-pittorica, aleoscopia, contenente una collezione di 50 nuove vedute, che rappresentano le principali città di Europa, Africa, Asia ed America.

Giorno dei dibattimenti fissati da questo regio tribunale provinciale pel corrente mese di giugno:

25 giugno — Crimine di attentato fatto imputato M. I. preside Suman pubblico ministero Riello, difesa Benvenuti.

27 detto — Crimine di attentato omicidio e grave lesione corporale imputati P. G., M. S. giudice preside Rana pubblico ministero Gallimberti difesa dottor Colletti e dott. Levi Civita.

Tentato suicidio. — Verso le ore 6 3/4 pom. di ieri certa S. Maria di anni 19 di Dolo e domiciliata a Camin, si gettava sul canale interno della città lungo la riviera del ponte di Tadi — venne però tosto tratta a salvamento da certo Zanetto Pietro lavorante nella tintoria Zaramella; poscia fu per cura dell'autorità di P. S. fatta trasportare allo spedale civile. Ignoriamo ancora le cause che la indussero al disperato tentativo.

Smarrimento. — Oggi fu rinvenuta nelle vicinanze del caffè Pedrocchi una somma di denaro in viglietti di Banca, e venne depositata presso l'ufficio locale delle Assicurazioni generali, via S. Lorenzo, dove chi l'avesse smarrita, potrà riconferarla dietro le opportune indicazioni.

Operazioni delle guardie municipali: Contravvenzioni n. 5, cani scapolati n. 1.

Decessi nel giorno 19 Minghetti Bianchi Antonia, fu Lorenzo, industriale, vedova, d'anni 56; S. Nicolò. — Tossari Scapina Anna, fu Bal-

dassare, casalinga, coniug., id. 44; Carmine. — Menoato Giacomo, fu Bortolo, id. 69; Spedale civ. — Lorenzoni Laura, fu Giacomo, id. 60; idem. — Marin Vaccari Anna, fu Giambatt., casalinga, vedova, id. 52; Torresino.

Gerolamo Bonaparte - Patterson. — Si legge nella France del 20 corrente:

« Il telegrafo annunciò iersera la morte di Gerolamo Patterson-Bonaparte, figlio del fu principe Gerolamo e di miss Patterson di Baltimore.

« Il signor Patterson-Bonaparte era in età di oltre sessant'anni; di gusti semplici, ed aveva sempre vissuto tranquillamente da privato.

« È noto che suo figlio, entrato nell'esercito francese poco dopo la proclamazione del Secondo Impero, è oggi capo di squadrone nei dragoni dell'Imperatrice. Egli è ora l'unico rappresentante del proprio nome. »

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 25 giugno A mezzodi vero di Padova Tempo Medio di Padova Ore 12 m. 2 s. 15,2 Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 42,3 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 23 Giugno, Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0°-mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, and temperature ranges.

ULTIME NOTIZIE

Siamo informati che la Banca Nazionale ha ridotto lo sconto nelle provincie toscane. Essa pure ha avanzato nella scorsa settimana più di 13 milioni ai bachicoltori delle provincie del nord d'Italia, i quali hanno avuto un raccolto splendido, ed abbisognavano di capitali.

A giudicare del cattivo raccolto francese, le nostrasete produrranno un grande aumento nella prosperità delle provincie subalpine e lombarde. (Fanfulla)

Il ministro Gadda ha fatto dire alla società dell'Alta Italia che sarebbe disposto a concludere una nuova convenzione ferroviaria in sostituzione di quella che il Comitato della Camera ha respinto a porte chiuse.

La società avrebbe risposto che prima di venire a nuovi accordi aspetta un verdetto ufficiale e notorio da Palazzo Vecchio. (Idem)

Il Comitato privato della Camera ha approvato nella seduta di ieri il progetto di legge per la rimessione in tempo dei militari di terra e di mare ad invocare i benefici della legge 23 aprile 1865. Esso vi ha compreso perfino i militari nominati dai governi provvisori del 1831 della rivoluzione dell'Italia centrale.

Esso ha pure deliberato di proporre che sia accordata la autorizzazione richiesta di procedere contro il deputato Casarini.

I giornali di Firenze riferiscono che la relazione presentata ieri alla Camera, circa la domanda della Corte d'Appello, per autorizzazione di procedere contro il deputato Lobbia, conclude nel senso dell'autorizzazione stessa.

Ieri giunse a Firenze il barone di Malaret ambasciatore di Francia presso la nostra Corte.

Corrono voci di prossimo accomodamento della vertenza tra l'Italia e il Portogallo.

Com'è noto diversi deputati della destra e del centro hanno presentato un emendamento allegato O del progetto di legge sui provvedimenti finanziari, che riguarda le disposizioni relative ai Comuni.

Quest'emendamento consiste nell'accordare, in compenso dei centesimi addizionali sulla ricchezza mobile, due decimi della tassa sui fabbricati alle Provincie, e un decimo sulla tariffa del dazio consumo, governativo ai Comuni.

Il Ministero, a quanto dicesi, combatterà questo emendamento, e porrà anche in questa congiuntura la questione di gabinetto. (Gazz del Popolo di Firenze)

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 23. — Le truppe spagnole catturarono alcuni filibustieri sbarcati a Cuba con molto materiale. Nel conflitto si ebbero sette morti.

PARIGI, 23. — Banca. — Aumento numerario milioni 7. Portafoglio 19 3/4. Tesoro 11. Conti particolari 11 3/5. Diminuzione anticipazioni 1/2. Biglietti 1.

PARIGI, 23. — Corpo legislativo. — Choiseul domanda d'interpellare il ministro della guerra, se vedrebbe conveniente di rinviare immediatamente nell'interesse dell'agricoltura la classe licenziabile alla fine dell'anno. Il ministro risponde che molti soldati della classe del 1864 sono già rinviiati fino dal 31 marzo, che fare all'agricoltura un maggiore sacrificio sarebbe disorganizzare i quadri. Non puossi rinviare il rimanente prima del settembre, e ancora sotto ogni riserva pel caso di disordini all'interno o all'estero.

VIENNA, 23. — Cambio su Londra 49 90.

PARIGI, 23. — I giornali pubblicano una lettera dei principi d'Orléans in data 19 giugno, colla quale domandano al Corpo legislativo di abrogare il Decreto della repubblica del 1848, che li bandisce.

LONDRA, 23. — La Camera dei lordi approvò gli articoli uno e due del bill fondiario irlandese: approvò due emendamenti all'art. 3 combattuti dal governo.

PARIGI, 24. — Il Journal officiel pubblica una nota relativa alla comunicazione fatta dalla Nunziatura apostolica ad alcuni giornali delle lettere dirette al Nunzio dal Segretario pontificio dei brevi, e che si riferisce agli indirizzi ecclesiastici francesi al Papa. La nota dice: « Il nostro diritto pubblico vietando formalmente nell'interno dell'Impero questo genere di commissioni, ed assimilando in ogni punto il nunzio ad un ambasciatore estero, il ministro degli affari esteri vedesi obbligato di richiamare l'attenzione di mons. Chigi sopra questa irregolarità. Le spiegazioni di Chigi stabilirono che detta pubblicazione ebbe luogo in seguito ad un errore del nunzio. Espresse il suo dispiacere, e dichiarò che simile incidente non rinoverebbe più.

Teatro Nuovo. — Riposo. Teatro Garibaldi. — Il maldicente, commedia caratteristica di 5 atti, originale italiano. Bortolameo Moschia gerente respons.

DITTA Lorenzo Cimegotto di PADOVA, Piazza delle Erbe GRANDE E NUOVO ASSORTIMENTO Carte per Tappezeria da cent. 50 fino a L. 20 alla pezza Tende trasparenti per finestre da L. 450 fino a L. 20 cadauna. 6-327

SINDACATO DEL PRESTITO di Barletta

AVVISO IMPORTANTE Per facilitare il concambio delle ricevute di sottoscrizioni rilasciate al pubblico dalle Case incaricate della sottoscrizione, il Sindicato avverte che i Titoli provvisori firmati dal Sindaco e dal Tesoriere della Città di Barletta portanti la Serie ed il Numero per concorrere all'Estrazione del 5 luglio prossimo, saranno consegnate dal Sindicato in Firenze, B. TESTA e C., via dei Neri n. 27, e dalle Case presso le quali era aperta la sottoscrizione FINO ALLE ORE 4 POM. DEL 30 GIUGNO CORRENTE.

Il Sindicato ha nello stesso tempo l'onore di rinnovare l'avvertenza che secondo l'articolo 3 del R. Decreto d'autorizzazione del detto Prestito in data 10 aprile 1870 non possono essere emessi Titoli interinali o Vaglia valevoli per una o più estrazioni ec. ec. sulle Obligazioni del PRESTITO DI BARLETTA.

Il Sindicato avverte in conseguenza il pubblico di non poter assumere responsabilità di sorta, per tutti i Titoli interinali, Vaglia d'estrazione o combinazioni simili che vengono attualmente emesse sulle Obligazioni del Prestito di Barletta, sia separatamente od in combinazione con altri Prestiti.

Il Pubblico è poi pregato di non confondere i titoli provvisori del Prestito di Barletta, i quali vengono rilasciati dalle case incaricate della sottoscrizione coi titoli interinali summenzionati. 3-361 Il Sindicato

BANCA AGRICOLA NAZIONALE approvata con R. Decreto 17 marzo 1870.

Le sottoscrizioni pubbliche delle azioni di questo Istituto di Credito Agricolo, si ricevono in Padova dall'incaricato ingegnere Giovanni Brillo, nel suo studio in Via Università sopra il caffè alla Fenice, ex mezza avvocato cav. Colletti dalle 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo. Padova 18 giugno 1870. G. BRILLO 4-347

Lingua Francese

imparata in pochi mesi. Difetti di pronunzia corretti in breve tempo. Nuovo metodo pratico professore E. MAURIN dottore in diritto Piazza Capitanato N. 244 A. Lezioni particolari... 10 all'ora Corsi di 6 allievi (serali e matutini)... 10 al mese Lezioni a domicilio... 150 2-348

No stroppo e in pasta di Succo di Pino marittimo di Lagasse, farmacista a Bordeaux, sono medicamenti eroici contro i reumi, catarri, bronchiti, irritazioni di petto, l'asma, le affezioni naturali della vescica. Deposito — in Padova farmacia Cornelio, Pianeri e Mauro, Roberti. 6-29

La Gazzetta del Popolo POLITICA SOCIALE TECNOLOGICA

Si pubblica in PADOVA alla Tipografia Sacchetto nelle ore pomeridiane di ogni Domenica — coi dispacci telegrafici della giornata. — Si vende a Centesimi 5 al numero, anche arretrato. Abbonamento annuo 16 lire 3 comprese le spese postali d'invio a domicilio.

NOTIZIE DI BORSA giugno Parigi Rend. francese 3 0/0 22 23 72 27 72 35 Rend. italiana 5 0/0 59 45 59 50 (Valori diversi) Ferrovie Lomb.-Venete 408 - 411 Obligazioni 250 - 249 75 Ferrovie romane 54 - 55 Obligazioni 139 - 140 Ferrovie Vittorio Eman. 161 50 161 75 Obbligaz. ferrovie merid. 174 50 174 Cambio sull'Italia 214 - 214 Credito mobiliare franco. 245 - 247 Obblig. della regia tab. 676 - 682 Azioni Vienna 23 Londra 23 Consolidati inglesi 92 5/8

# SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DE Costruzioni Meccanico-Navali

CANTIERE E STABILIMENTO METALLURGICO DI SESTRI-PONENTE

## Capitale Sociale DUE MILIONI di Lire Italiane

Diviso in 8000 Azioni di Lire 250 ciascuna.

### Sede Sociale in GENOVA

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sig. ALESSANDRO CENTURINI Neg. Genova	Sig. F. G. MUSTON Neg. Genova	Sig. NICCOLO ODERO Neg. Genova
" CARENNA e TORRE Fab. "	" G. B. PATRONE Neg. "	" Cav. A. GETTI Amm. del Cred. Ital. Firenze
" CARLO CASTELLO Neg. "	" G. B. LAVARELLO Arm. "	Direttore Cav. GIACOMO WESTERMAN

OGGETTO DELLA SOCIETA' — La Società ha per oggetto l'acquisto, l'ingrandimento e l'esercizio dello Stabilimento di Costruzioni Meccanico-Navali di Sestri Ponente, per promuovere in Italia l'industria della Costruzione Navale a Vapore.

DIREZIONE — La direzione degli affari sociali spetta al Consiglio di Amministrazione assistito dal Direttore.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea Generale degli Azionisti.

FONDO SOCIALE — Il fondo Sociale è di 2 Milioni di lire, divise in N. 8000 Azioni di lire 250 ciascuna.

INTERESSI DIVIDENDI — Alle Azioni 6 0/0 annuo d'interesse fisso.

60 0/0 dell'utile netto.  
Al fondo di Riserva 5 0/0  
All'Amministrazione 35 0/0

## SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA ALLE 8000 AZIONI DELLA SOCIETÀ CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Le Azioni in numero di 8000, vengono emesse alla pari, ossia lire 250 — Le azioni hanno diritto al 60 0/0 degli utili annui pagabili a semestre — I versamenti dovranno essere effettuati nei modi seguenti:

1. Lire 50 all'atto della Sottoscrizione. — 2. Lire 50 all'epoca della ripartizione dei Titoli fra gli Azionisti. — 3. Lire 50 tre mesi dopo detta ripartizione. — 4. Lire 100 all'epoca che sarà fissata dal Consiglio d'Amministrazione, e dopo un mese dal di della deliberazione. — I sottoscrittori che al momento della sottoscrizione pagheranno l'intero ammontare, godranno lo sconto del 6 0/0. — All'epoca e nell'atto del secondo versamento verranno ritirate le ricevute nominative comprovanti l'eseguito primo versamento, e dati in cambio, ai sottoscrittori i titoli al Portatore negoziabili.

I Programmi e Statuti della Società saranno distribuiti gratis dai Banchieri che saranno incaricati della Sottoscrizione.

La Sottoscrizione Pubblica sarà aperta dal giorno 20 al 27 Giugno presso i signori B. TESTA e COMP., Banca d'Emissione Firenze, Via de' Neri, 27.

- |   |                                     |                                      |
|---|-------------------------------------|--------------------------------------|
| In TORINO presso U. Geisser e C.  | In GENOVA presso A. Centurini       | In LIVORNO presso Moisè Levi di Vita |
| > Charles de Fernex.  | > MILANO > Alger Canetta e Comp.    | > ROMA > Marignoli e Tommasini.      |
| > NAPOLI > Il Sindacato del Prestito di Barietta                                    | > > > Mazzoni e C.                  | > MANTOVA > L. D. Levi e C.          |
| > Via Toledo, N. 256, e presso tutti i suoi incaricati nelle provincie meridionali. | > > > F. Compagnoni                 | > VERONA > Fratelli Pincherli.       |
| > GENOVA > Vusi e C.  | > VENEZIA > Fischer e Reichsteiner. | > BOLOGNA > G. Sacchetti e C.        |
| > > A. Carrara.   | > > > E. Leis e C.                  | > PIACENZA > A. Mazzetti e C.        |
|   | > > > P. Tomich.                    | > > > Cella e Moy.                   |

ed in tutte le altre Città d'Italia presso i principali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE.

2-336

N. 1742  
Direzione Compartimentale del Lotto in Venezia  
Avviso di Concorso  
In seguito ad ordine ministeriale del 31 maggio 1870 n. 32861-3101 viene aperto il concorso per conferimento del Banco di Lotto n. 54 in isola della Scala provincia di Verona coll'obbligo di una malleveria di lire 90 (novanta) di rendita dello Stato, stante la rinuncia di quel Ricevitore.  
Detto Banco, in base ai risultati dell'ultimo biennio, diede la media proporzionale di annue lire 1130 di aggio lordo.  
Ogni aspirante dovrà far pervenire a questa Direzione, al più tardi entro il giorno 5 luglio 1870, la propria domanda corredata dalla fede di nascita, dallo stato di famiglia, e da qualunque altro documento comprovante i servizi per avventura prestati nella pubblica amministrazione.  
Saranno preferiti pel conferimento del Banco suddetto quei Ricevitori di Lotto attualmente esercenti in Banchi di minor rilievo, gli impiegati in disponibilità ed in aspettativa, i pensionari a carico dello Stato, ed infine quelli che fossero vicini ad essere provvisti di una pensione di riposo.  
Le domande e gli allegati documenti devono essere muniti del competente bollo.  
Gli obblighi dei Ricevitori del Lotto sono determinati dai Reali Decreti 5 novembre 1863 n. 1534, 11 febbraio 1866 n. 2817, e relativi Regolamenti.  
Dalla R. Direzione Compartimentale del Lotto, Venezia li 6 giugno 1870.  
IL DIRETTORE  
Gosetti 1-351

**SOCIETÀ BACOLOGICA DELL'ALTA ITALIA FERMO CONTI e COMP.**  
Milano, Via Lauro, 6  
Importazioni Cartoni Seme Bachi del Giappone per la Campagna 1871  
Mandatario sig. Secondo Sala di Cuneo  
CONDIZIONI: vedi programma 1. Febbraio 1870. Alla sottoscrizione da pagarsi Lire 2 - per Cartone altre L. 5 - dal 15 al 30 giugno, saldo alla consegna dei Cartoni. Le sottoscrizioni sono aperte a tutto il 5 Luglio presso la Banca signori FERMO CONTI e C., Milano, sig. Secondo Sala, di Cuneo e presso i var. rappresentanti.  
La Società onde sperimentare la qualità di alcune centinaia d'oncie seme Bokara a bozzolo giallo, speditogli da una rispettabile Casa di Mosca, ne fece distribuzione in dettaglio a diversi primari bachicultori della Lombardia, per la coltivazione a prodotto, e però avanti impegnare i coltivatori pel raccolto 1871, ne attende il risultato, che se favorevole, aprirà nel giugno p. f. una sottoscrizione anche pel seme Bokara.  
Dirigersi per le sottoscrizioni in Padova presso il signori Eredi di Abramo Cases, S. Carlo ex Casa Zubarella. 10-236

**MALATTIE DEI FANCIULLI**  
**NON PIU' OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
**SCIROPPO DI RAFANO IODATO**  
**DI GRIMAULTE C<sup>A</sup> FARMACISTI A PARIGI**  
E all'iodio che l'olio di merluzzo deve le sue proprietà; ma sgraziatamente molte persone non lo possono tollerare. Il nostro sciroppo lo rimpiazza con vantaggio e non ha quegli inconvenienti che sogliono arrecare i detti olii. Il crescione (arba medicamentosa) che entra nella sua composizione contiene naturalmente l'iodio, esso è inoltre combinato al succo interamente depurato e sulfureo delle piante antiscorbutiche RAFANO e COCCLEARIO.  
Esso è raccomandato da tutti i medici di Parigi nella medicina dei fanciulli per combattere il *linfatismo*, le *scrofole*, il *rachitismo*, il *pallore* e la *mozzosa delle carni*, gli *ingorghi delle glandole del collo*, delle *diverse eruzioni della pelle* e della *cute capillare* si frequenti nei fanciulli di poca età e conosciute sotto il nome di *cimorri*. Esso è prezioso contro le malattie di petto nel loro sviluppo, eccita l'appetito, favorisce la digestione ed è impiegato con buon successo non che nei fanciulli che nelle persone adulte.  
Deposite — In PADOVA presso le farmacie **Cornelio all'Angelo — Planerl e Mauro all'Università — Roberti al Carmine.** 15-474

**AI BACHICULTORI**  
Sino al 30 giugno anno corrente è aperta la sottoscrizione della Ditta **A. Moret-Pedrone** di Milano pel Seme Bachi Turkestan con lire 5 d'anticipazione ed il saldo di lire 10 circa alla consegna per Cartoni Giapponesi annuali lire 5 e lire 5 entro luglio, ed il saldo alla consegna per Cartoni Giapponesi Bivoltini lire 2 e lire 2 entro luglio, ed il saldo alla consegna.  
Detti Cartoni saranno importati dal proprio incaricato, il ben noto ed esperto sig. **Fondra** rappresentato in PADOVA dal sig. **GAETANO GIANDOMINICI** Via Municipio N. 453 I piano. 9-80

**Associazione Bacologica XIV**  
**ORIO** cav. dott. **CARLO**  
Sottoscrizioni per acquisto Cartoni per l'allevamento 1871 in PADOVA presso **A. SUSAN** Via Municipio N. 4. 7-153

**NEL NEGOZIO CHINCAGLIE** Luigi Tranquilli  
all'Università.  
Grande e variato assortimento di ventagli dai centesimi 50 fino alle lire 100. Oggetti in cuoio di Russia. Profumerie delle migliori fabbriche si nazionali che estere. Bijouteries di tutta novità. Fruste e fouets. Ombrelli e ombrellini ecc. ecc., il tutto a prezzi modicissimi. 3-342  
Padova, 1870 Prem. tip. Sacchetto.